

## ALLEGATO TECNICO

“Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 relativo al progetto “Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant’Agata mediante il recupero dell’area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana”

### SEZIONE 2

#### VERBALI CONFERENZE DEI SERVIZI E RELAZIONE FINALE



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. \_\_\_\_\_

Roma \_\_\_\_\_

Provincia di Viterbo  
**provinciavt@legalmail.it**

Comune di Civita Castellana (VT)  
**comune.civitacastellana@legalmail.it**

IRSA Istituto di Ricerca sulle Acque – CNR  
**protocollo.irs@pec.cnr.it**

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio  
**mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it**
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo e Etruria meridionale  
**mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it**

ASL Viterbo  
**prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it**

Autorità di Bacino del Fiume Tevere  
**bacinodevere@pec.abtevere.it**

ARPA Lazio  
**sezione.viterbo@arpalazio.legalmailpa.it**

*uffici regionali*

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione  
Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
**territorio@regione.lazio.legalmail.it**

*Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*

- Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
  - Area Autorizzazioni Integrate Ambientali
    - Area Rifiuti e Bonifiche
    - Area Qualità dell'Ambiente

**val.amb@regione.lazio.legalmail.it**

*Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo*  
Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione  
**direzioneacquesuolo@regione.lazio.legalmail.it**

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio  
Sanitario Regionale - Regione Lazio  
**dir\_dep@pec.deplazio.it**

Società proponente

ECOSANTAGATA srl  
Via Flaminia km 48,200 – 01033 Civita Castellana (VT)  
[ecosantagata@pec.it](mailto:ecosantagata@pec.it)

E p.c.

Segretariato Regionale  
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,  
Conferenze di Servizi  
[conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto Intervento di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata  
Proponente ECOSANTAGATA srl - **Registro elenco progetti: n. 77/2017**  
Trasmissione verbale conferenza di servizi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con la presente nota si trasmette il verbale della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. tenutasi in data 14.6.2018 presso la sede dell'Area scrivente ed inerente il procedimento di V.I.A. in oggetto.

Si allegano:

- foglio firma partecipanti conferenza;
- nota prot.n. 11802 del 8.2.2018 della ASL di Viterbo;
- nota del 12.02.2018 della Società proponente acquisita con prot.n. 78655 del 12.2.2018;
- prot.n. 10854 del 6.3.2018 del Settore Ambiente, Territorio e Difesa del Suolo della Provincia di Viterbo;

Ai fini del prosieguo del procedimento di V.I.A. il proponente dovrà dare corso alle richieste formulate nell'ambito della conferenza di servizi con l'invio della relativa documentazione integrativa.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Olivieri Fernando

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VERBALE

Conferenza di Servizi del 14.6.2018  
ai sensi dell'art.27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto Intervento di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata Proponente ECOSANTAGATA srl - Registro elenco progetti: n. 77/2017

Con nota prot.n. 301885 del 23.5.2018 è stata convocata in data 14.6.2018 alle ore 10:30 presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale di via del Tintoretto 432, la conferenza di servizi ai sensi dell'art.27-bis, comma 7 parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale attivato dalla proponente Società ECOSANTAGATA srl con istanza del 21.12.2017 (Registro elenco progetti n. 78/2017).

Sono stati convocati: vedi nota prot.n. 301885 del 23.5.2018

Sono presenti vedi foglio allegato.

La conferenza inizia alle ore 11:00 circa.

Il rappresentante dell'Area VIA nell'aprire i lavori della odierna conferenza premette che il procedimento in oggetto segue le norme della recente modifica intervenuta con il D.Lgs. 104/2017.

La procedura di V.I.A. così attivata, segue lo svolgimento stabilito dal suddetto art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 104/2017 e dalla D.G.R. Lazio n. 132 del 27/02/2017 e a tal fine si evidenzia che:

- la Conferenza di Servizi è finalizzata all'acquisizione di autorizzazioni/pareri/nulla osta/o atti di assenso previsti ai fini del Provvedimento Unico Regionale ai sensi dell'art 27-bis nonché dei pareri previsti dall'art. 24 comma 3 per la procedura di V.I.A.;
- ai sensi del comma 8 dell'art. 27-bis il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione della stessa;
- la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;
- il provvedimento di V.I.A. sarà adottato in conformità all'art. 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia inoltre che:

- come previsto dal comma 3 dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., "Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso";
- in mancanza dei pareri delle amministrazioni convocate trova applicazione l'art.17 bis, punto 3 della L. 241/1990 e s.m.i. relativo al "Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici";
- il proponente partecipa alla conferenza per la preliminare esposizione delle caratteristiche del progetto e per rispondere alle domande su aspetti specifici;

Rispetto al decorso procedimentale si evidenzia che:

- con nota prot.n. 40094 del 24.1.2018 l'Area V.I.A. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web;
- successivamente alla verifica della completezza documentale da parte di tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, così come previsto dall'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con nota prot.n. 113764 del 1.3.2018 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale, termine di decorrenza del periodo di 60 giorni per le osservazioni del pubblico interessato;
- non risultano pervenute osservazioni nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al punto precedente.

Per quanto concerne il progetto in esame questo riguarda l'ampliamento della "discarica per rifiuti non pericolosi" attualmente in esercizio nel comune di Civita Castellana in località Valle Morelle - Sant'Agata in provincia di Viterbo.

L'ampliamento proposto risulta ubicato all'interno di un ex sito di cava su un'area limitrofa all'invaso di discarica per rifiuti non pericolosi attualmente in esercizio. Nell'area in oggetto è stata esercitata l'attività di recupero ambientale e di discarica di inerti e di gessi fino all'anno 2009.

Per la discarica per rifiuti risulta essere stata rilasciata deroga del Presidente della Regione Lazio al conferimento di gessi derivanti dal Polo Ceramico di Civita Castellana. Con provvedimento del 2011 è stata rilasciata AIA per la discarica di rifiuti non pericolosi.

Nella documentazione si evidenzia che il progetto proposto è volto al "recupero ambientale" dell'intera area di discarica di inerti e gessi del polo ceramico andando a riscavare tutto il materiale conferito mediante la tecnica del "Landfill Mining".

In particolare "l'intervento previsto consiste nella rimozione completa dei materiali che sono stati ammassati nella "discarica di inerti e gessi", autorizzata in coltivazione dal 1988 al 2009, e nel recupero ambientale (R10) eseguito negli anni 1999-2009".

Il processo di Landfill Mining prevede un impianto di trattamento meccanico del materiale on site mediante l'utilizzo di diverse macchine quali ad esempio escavatori, trituratori, vagli etc.

Il progetto prevede una volumetria di cavo di 2.163.000 mc per la realizzazione dell'invaso, materiale che verrà utilizzato in sito per la realizzazione del fondo, dei rilevati e delle sponde, inoltre sarà impiegato per la copertura dei rifiuti durante la coltivazione e per la realizzazione del capping definitivo dell'intero vaso.

L'invaso della discarica attualmente autorizzata prevede una capacità complessiva pari a circa 325.000 mc per un totale di capacità utile netta di circa 373.000 tonnellate.

Il volume disponibile per l'abbancamento dei rifiuti a circa 1.352.000 mc.

Sono pervenute le seguenti note:

- prot.n. 11802 del 8.2.2018 della ASL Viterbo;
- nota del 12.2.2018 della Società proponente;
- prot.n. 10854 del 6.3.2018 del Settore Ambiente, Territorio e Difesa del Suolo della Provincia di Viterbo;

Si da lettura delle sopra elencate note.

Segue ampia discussione sulle caratteristiche del progetto in valutazione.

Il rappresentante dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali Dott. Massimo Toccaceli chiede di presentare una relazione che contenga anche la delimitazione dell'area di scavo e rinterro che sarà applicata a tutti gli elaborati di progetto. Chiede inoltre di relazionare sui volumi di scavo, del riutilizzo parziale dei materiali scavati e delle volumetrie disponibili per l'abbancamento.

Si richiede inoltre di specificare se i codici CER siano gli stessi abbancabili nella adiacente discarica in esercizio o se siano previste ulteriori tipologie.

Si chiede infine di relazionare circa la realizzazione tecnica e temporale dei quattro piezometri di monitoraggio rappresentati negli elaborati planimetrici e la loro interazione con le operazioni di scavo e rinterro.

Interviene il Dott. Stefano Ghergo dell'IRSA relativamente alle acque sotterranee, evidenziando come le operazioni di scavo e rinterro potrebbero transitoriamente perturbare il chimismo delle acque sotterranee e superficiali, con particolare riferimento allo ione solfato. Pertanto dovranno essere evidenziate negli elaborati progettuali e adottate in corso d'opera, tutte le misure necessarie a mitigare la lisciviazione dei materiali movimentati.

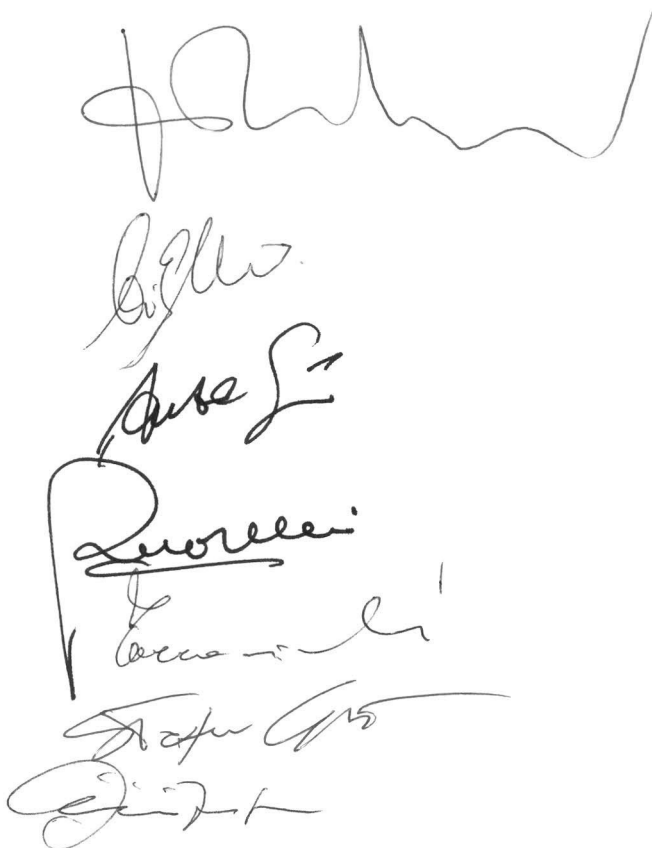
Il tecnico incaricato della Società proponente Ing. Fabrizio Purchiaroni risponde che verrà prodotta, successivamente al ricevimento del verbale completo degli allegati, documentazione esplicativa in merito a quanto richiesto.

L'Area VIA richiede che il progetto dia dei dettagli sia grafici che descrittivi degli impianti da utilizzare nelle operazioni di Landfill Mining.

Il verbale approvato e sottoscritto dai partecipanti verrà poi successivamente trasmesso completo degli allegati.

La conferenza si chiude alle ore 13:00 circa.

Letto, approvato e sottoscritto



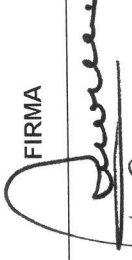
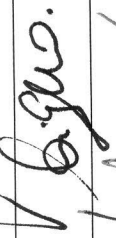





A collection of handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in style, representing the participants who approved and signed the document.

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  
 AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - viale del Tintoretto, 432 - 00142

Scheda partecipazione conferenza di servizi 14.6.2018  
 ai sensi dell'art.27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Oggetto:

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto Intervento di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata Proponente ECOSANTAGATA srl - Registro elenco progetti: n. 77/2017

ENTE / SOCIETA' / UFFICIO	NOMINATIVO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
CONSULENTE ECOSANTAGATA SRL	ROBERTO TRONCARELLI	348-3869974	ROB.TR@LIBERO.IT	
ECOSANTAGATA SRL	DI GIOYANALE LEONELLO	335 5639923	INFO@ECOSANTAGATA.IT LEON.SAG@LIBERO.IT	
	FABRIZIO AMENOMANI	338hh0904t	FRANCHI@LIBERO.IT	
K	ANTONIO SCAI	338-5611606	INFO@ECOSANTAGATA.IT	
IRSA-CNR	Stefano GHERGO		ghergo@irsa.cnr.it	
REGIONE LAZIO AREA AIA	MARISSIMO TOCCACIELI	0651688849	MTOCCACIELI@REGIONELAZIO.IT	
P.LAZIO - AREA VIA	OLIVIERI FERNANDO	06-5168.9362	folivieri@regionelazio.it	



6.3.2018

PROVINCIA DI VITERBO  
Settore Ambiente, Territorio e Difesa del Suolo

Viterbo, li 06/03/2018

Prot. n.



VT1-R1-0010854-2018

PROT. 0010854 6.3.2018

Spett.le REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
Area Valutazione di Impatto Ambientale  
Via del Tintoretto 432 - 00142 ROMA  
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

**OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Ampliamento discarica rifiuti non pericolosi mediante recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico in loc. Sant'Agata Valle Morelle", Comune di Civita Castellana (VT)**

Di seguito alla nota prot. n. 40094 del 24/01/2018 acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 3831 del 25/01/2018 relativa all'adeguatezza e completezza della documentazione depositata ai fini dell'espressione di parere nell'ambito del procedimento in oggetto, si esprime il seguente parere riferito esclusivamente ai seguenti aspetti di propria competenza:

1. Difesa Suolo e Risorse Idriche - Assetto idrogeologico:

L'area d'intervento, in base all'inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio di frana di cui al PAI vigente, è in parte interessata da "orlo di scarpata di frana (fenomeno presunto)" e da "Area interessata da deformazioni superficiali e/o soliflusso". Ricade inoltre all'interno del Vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 e ss.mm.ii. A tale riguardo si segnala che la tipologia di intervento (Discariche di cui al p.to 24 della Tabella A della D.G.R. Lazio n. 6215/1996), in relazione della attribuzione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico deve essere autorizzata dalla Regione Lazio.

2. Demanio Idrico

In relazione alle indicazioni di cui alla tavola T 14 "Regimentazione delle acque" ed in particolare all'indicazione del convogliamento delle acque al fosso di Stabia, le informazioni reperibili nella documentazione trasmessa risultano carenti in merito alla interferenza con l'area demaniale e il regime idraulico del corso d'acqua; a questo proposito si informa che le opere di scarico nel fosso demaniale devono essere autorizzate ai fini idraulici secondo le disposizioni del R.D. n. 523/1904 ed ottenere la concessione demaniale ai sensi del R.R. n. 10/2014 utilizzando la relativa modulistica disponibile sul sito [www.provincia.viterbo.gov.it](http://www.provincia.viterbo.gov.it).

3. Tutela delle acque

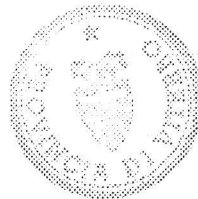
In relazione alla tutela delle acque superficiali, si evidenzia che lo scarico dovrà comunque essere autorizzato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

Al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque è necessario acquisire le caratteristiche tecniche, in relazione alle sostanze inquinanti da depurare, e di dimensionamento degli impianti di trattamento, comprensivi delle planimetrie in pianta e sezione.

In relazione al corpo idrico recettore è necessario acquisire la planimetria in CTR del punto di scarico, oltre alla dichiarazione che lo stesso sia un "corpo idrico significativo" secondo la normativa vigente.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza provinciale non si rilevano ulteriori competenze in merito.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
(Ing. Ernesto Dello Vicario)

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio: Servizio amministrativo in staff in materia ambientale Ufficio: Ufficio amministrativo e sanzioni  
Via del Collegio 23 - 01100 Viterbo Responsabile del procedimento: Dott. Alessandro Pozzi  
e-mail: [a.pozzi@provincia.vt.it](mailto:a.pozzi@provincia.vt.it) WEB: <http://www.provincia.viterbo.gov.it/>

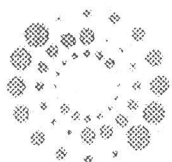
Sede legale: 01100 Viterbo - Via Saffi, 49 tel.: 0761/3131 P. IVA/Cod. Fisc.: 80005570561



ECOSANTAGATA

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0078655.12-02-2018

12.2.2018



ECOSANTAGATA

Lettera raccomandata inviata mezzo PEC

Spett.le

**ASL VITERBO**  
Azienda Sanitaria Locale  
Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
[prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it](mailto:prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it)

e p.c.

**REGIONE LAZIO**  
Direzione Regionale Politiche  
Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
Ufficio V.I.A.  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)  
[val.amb@regione.lazio.legalmail.it](mailto:val.amb@regione.lazio.legalmail.it)

**OGGETTO: Procedura di Valutazione di impatto ambientale sul progetto di ampliamento discarica rifiuti non pericolosi mediante recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi in località Sant'Agata Valle Morelle — Civita Castellana**

Facendo seguito alla nota della ASL Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica con prot.n. 11802 del 8/2/2018 e riguardante il procedimento di cui all'oggetto si trasmette la ricevuta del bollettino richiesto per il rilascio del parere.

Distinti saluti.

Civita Castellana, 12.2.2018

**ECOSANTAGATA S.r.l.**  
Il legale Rappresentante  
(Leonello Di Ciovenale)

8.2.2018

ECOSANTAGATA



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
via E. Fermi, 15 - 01100 Viterbo  
tel. 0761236727-700

PROT 11802

VITERBO, 08.02.2018

Regione Lazio  
Direzione Regionale Politiche  
Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area  
Valutazione di Impatto Ambientale  
via del Tintoretto n.432 - Roma

epc ECOSANTAGATA srl  
Località Sant'Agata snc  
Civita Castellana

OGGETTO: procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di ampliamento discarica rifiuti non pericolosi mediante recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi in località Sant'Agata Valle Morelle - Civita Castellana

Con riferimento alla nota della Regione prot. 0040094 del 24.01.2018, riguardante il procedimento V.I.A. per la progettazione in oggetto, si fa presente che per procedere all'istruttoria della pratica ai fini del rilascio del parere igienico sanitario è necessario che il richiedente fornisca allo scrivente Servizio l'attestato del versamento (c/c n11439015 intestato alla ASL Viterbo SIS) della quota prevista dal tariffario regionale - DGR n.10740/1995 - pari a Euro 189,00 (causale IP 204-205).

Restando in attesa si porgono distinti saluti



Dirigente medico  
dott. Filomena Trovato

VERBALE

Conferenza di Servizi del 6.11.2018  
ai sensi dell'art.27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Oggetto: Conferenza di Servizi relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata  
Proponente ECOSANTAGATA srl - **Registro elenco progetti: n. 77/2017**

Con nota prot.n. 635425 del 15.10.2018 è stata convocata in data 6.11.2018 alle ore 10:30 presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale di via del Tintoretto 432, la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art.27-bis, comma 7 parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale attivato dalla proponente ECOSANTAGATA srl con istanza del 21.12.2017 (Registro elenco progetti: n. 77/2017).

Sono stati convocati: vedi nota prot.n. 635425 del 15.10.2018.

Sono presenti vedi foglio allegato.

La conferenza inizia alle ore 10:50 circa.

Segue presentazione intervenuti alla conferenza che risultano essere i rappresentanti e tecnici della Società proponente e un rappresentante del Comune di Civita Castellana.

Il rappresentante dell'Area V.I.A. evidenzia che il procedimento in oggetto è stato attivato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui viene richiamato quanto espresso nel verbale della prima seduta del 14.6.2018 in merito allo svolgimento dello stesso.

Si ricorda che il progetto in esame riguarda l'ampliamento della "discarica per rifiuti non pericolosi" attualmente in esercizio nel comune di Civita Castellana in località Valle Morelle - Sant'Agata in provincia di Viterbo.

Successivamente alla prima seduta della conferenza del 14.6.2018 sono pervenute le seguenti note:

- Prot.n. 15304 del 21.2.2018 della ASL Viterbo;
- prot.n. 59690 del 4/09/2018 ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori (la nota prot.n. 40320 del 8.6.2018 dell'Agenzia non risulta citata nel precedente verbale);
- prot.n. 29552 del 12/10/2018 del Comune di Civita Castellana – Area Tecnica IV Controllo del Territorio e Demanio;
- prot.n. 31152 del 29/10/2018 del Comune di Civita Castellana – Ufficio Tecnico Edilizia Privata.

Il proponente osserva che anche la Provincia di Viterbo ha inviato con nota prot.n. 40152 del 25/10/2017 (la data risulta chiaramente errata dovendosi intendere 25/10/2018).


L'Area V.I.A. evidenzia di non aver ricevuto tale nota per cui acquisisce copia della stessa.











I presenti dichiarano di aver preso visione delle note sopra citate sul link regionale indicato nella nota di convocazione.

La Società proponente con note di trasmissione datate 6 e 10 agosto ha trasmesso rispettivamente risposte alle osservazioni emerse nella conferenza del 14.6.2018 e chiarimenti con allegata documentazione in riferimento alla nota prot.n. 10854 del 6.3.2018 della provincia di Viterbo. Con ulteriore nota datata 25.9.2018 ha inviato un aggiornamento della documentazione.

Circa il progetto in esame si richiamano le principali caratteristiche evidenziando che lo stesso riguarda il recupero dell'area di discarica di inerti e gessi del Polo Ceramico di Civita Castellana (VT) con l'impiego della tecnica del "Landfill Mining" mediante l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi attualmente in esercizio sull'area limitrofa dove è stata esercitata l'attività di recupero ambientale e di discarica di inerti e di gessi fino all'anno 2009.

L'intervento proposto prevede la rimozione completa dei materiali ammassati nella discarica di inerti e gessi mediante la tecnica del "Landfill Mining". Tale tecnica prevede il trattamento meccanico del materiale on site mediante l'utilizzo di diverse macchine quali ad esempio escavatori, trituratori, vagli etc.

L'Ing. Fabrizio Purchiaroni, tecnico della Società proponente, osserva che tra la documentazione ultimamente trasmessa sono presenti le schede tecniche dei macchinari che verranno utilizzati nel processo di landfill mining consistenti sostanzialmente in impianti e attrezzature mobili oltre a mezzi d'opera. Si precisa altresì che eventuali frazioni di materiali non recuperabili in sito saranno gestiti in conformità alla normativa vigente.

L'Arch. Alessandro Angeletti responsabile dell'Area IV del Comune di Civita Castellana produce agli atti della conferenza copia della Delibera CC n. 73 del 20.10.2008 inerente l'approvazione da parte del Consiglio comunale al D. Lgs. 36/2003 della discarica di inerti e gessi.

Il rappresentante V.I.A. Arch. Olivieri rileva che il Comune di Civita Castellana ha espresso parere ambientale favorevole con la sopra citata nota dell'Area IV, nel contempo l'Ufficio tecnico-Edilizia privata nella nota prot.n. 31152 evidenzia diversi vincoli che insistono sulle aree interessate dal progetto. Si richiede se il Comune intenda chiarire tale aspetto.

L'Arch. Angeletti si riserva di inviare specifica comunicazione in merito a quanto appena osservato.

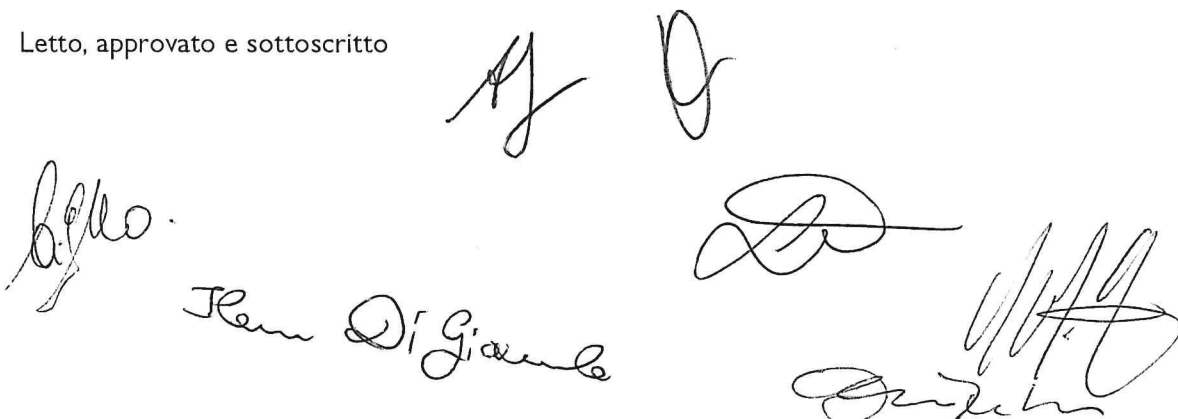
Il rappresentante V.I.A. in conclusione della seduta della conferenza ritiene elemento imprescindibile l'acquisizione del parere dell'Area Rifiuti e Bonifiche regionale.

La Società proponente nella persona del titolare Sig. Leonello Di Giovenale osserva che la durata della conferenza è andata oltre i 120 giorni previsti dalla vigente normativa e pertanto ritiene che la seduta odierna sia conclusiva del procedimento.

Il verbale approvato e sottoscritto dai partecipanti verrà successivamente trasmesso completo degli allegati.

La conferenza si chiude alle ore 12:30 circa.

Letto, approvato e sottoscritto



Leonello Di Giovenale

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  
 AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - viale del Tintoretto, 432 - 00142

Scheda partecipazione conferenza di servizi 6.11.2018  
 ai sensi dell'art.27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Oggetto:

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto Intervento di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata Proponente ECOSANTAGATA srl - Registro elenco progetti: n. 77/2017

ENTE / SOCIETA' / UFFICIO	NOMINATIVO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
ECOSANTAGATA SRL	DI GIOVENALE LEONELO	3355639923	LEON54@TISCALI.IT	
ECOSANTAGATA SRL	DI GIOVENALE ILENIA	3318029209	DIGIOVENALEILU@GMAIL.COM	
CON SOLENTE ECOSANTAGATA	LAURA AMICUCCI	34786477370	laura.amicucci@govinfos.it	
ECOSANTAGATA SRL	ANTONIO SINI	338-5611606	INFO@ECOSANTAGATA.IT	
PROGETTIS GS	FABRINO BUNCHMANI	3386409041	FABRINO@LIBERO.IT	
COMUNE CIVITA CASTELLANA	ALESSANDRO MARIA ANGELETTI	3358078752	arch.angeleto@diseli.it	
R. LAZIO - AREA V.I.A.	OLIVIERI FERNANDO	06-5168.9362	folivieri@regione.lazio.it	

ACQUISITO IN CONFERENZA  
6.11.2018

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA  
Provincia di Viterbo  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 DEL GIORNO 20 OTTOBRE 2008

**OGGETTO:** Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 della discarica di inerti in Loc. "Sant'Agata". Ditta esercente: Ecoservice Di Giovenale Leonello. Determinazioni.

L'anno duemilaotto il giorno venti del mese di ottobre - alle ore 20,35. nella sala comunale dietro inviti diramati dal Presidente del Consiglio in data, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. Sergio Bertolini nella sua qualità di Presidente.

Dei Componenti è presente il Sindaco, Dott. Massimo GIAMPIERI, nonché n. 12 Consiglieri ed assenti n. 08 su n. 20 assegnati al Comune e su n. 20 in carica, come segue:

	PR.	AS.		PR.	AS.
BERTOLINI Sergio	X		RAPONI Maria Elena		X
SOLDATESCHI Luciano	X		PANTANI Alessandro	X	
CARRISI Edoardo	X		AMICUCCI Paola		X
DI BATTISTA Letizia	X		ZEZZA Antonio Remo	X	
COLAMEDICI Franco	X		ANGELELLI Gianluca		X
GIANNINI Palmira	X		D'ALESSANDRO Maria		X
MONTELEONE Carmelo		X	MESSINA Gian Domenico		X
NARDI Giulio		X	ROMITO Francesco Antonio	X	
BASILI Piero	X		CORAZZA Danilo	X	
SUGONI David		X	PARROCCINI Domenico	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Graziella Zoppi, incaricato della redazione del Verbale

Sono presenti gli Assessori: URBANETTI..

## **Proposta**

Di delibera presentata dall'Area Tecnica 2 – Settore Ambiente

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 25.10.1988 è stata autorizzata la Società "ECOSERVICE di DI GIOVENALE Leonello srl" con sede in Civita Castellana – Via Castel Sant'Elia, n. 1, ad esercitare per anni uno l'attività di smaltimento di rifiuti inerti nella parte dimessa della cava di tufo ex - S.L.E.T. in località "Sant'Agata", censita al N.C.T. al Foglio n. 37 – mappali nn. 71 – 80 e 78/p della superficie di 120.000 mq, alle condizioni e nel rispetto delle norme di legge in materia e del Regolamento approvato con lo stesso atto deliberativo e fatta salva la piena disponibilità dell'area da parte della predetta società per l'uso previsto dalla autorizzazione medesima;

Preso atto che la autorizzazione ad esercitare l'attività di smaltimento dei rifiuti inerti nel sito sopra menzionato è stata assoggettata a successivi e reiterati rinnovi e da ultimo rinnovata con il provvedimento n. 3/2008 rilasciato dal responsabile dell'Area Tecnica 2 – Settore Ambiente;

Con D.M. del 23.11.1998 è stata autorizzata ai soli fini ambientali ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 1497/39 e della Legge n. 431/85, dalla Soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici del Lazio, la realizzazione di ripristino e recupero ambientale della cava dismessa in questione;

Con provvedimento prot. n. 656 del 3.02.1994 rilasciato dal Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Viterbo sono stati autorizzati, ai sensi del R.D. 30.12.3267, i lavori di interrimento della cava dismessa tramite conferimento di materiali inerti;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.01.1999 è stato deciso di ridurre la capacità volumetrica dell'impianto limitando l'area destinata a scarica di inerti all'interno del perimetro individuato nell'elaborato grafico predisposto dall'Ufficio Ambiente ed allegato all'atto deliberativo medesimo, allo scopo di consentire il completamento del risanamento del sito finalizzato alla ricostituzione di quei caratteri naturalistici che caratterizzano il paesaggio circostante, nell'arco temporale previsto dal piano di recupero;

Con provvedimento del Responsabile d'area del 16.03.1999, rinnovato con provvedimento prot. n. 4501 del 08.03.2004, la ditta "ECOSERVICE srl" è stata autorizzata, ai sensi del D. Lgs. 05.02.1997 n. 22 e D.M. 05.02.1998 n. 72 ad esercitare l'attività di ripristino e recupero ambientale della parte della cava dismessa perimetrata nell'elaborato grafico allegato alla deliberazione richiamata al punto che precede;

Visto l'art. 1 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 il quale, ai fini del conseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del D. Lgs. 05 febbraio 1997 n. 22 e sue modifiche ed integrazioni, stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;

Visto l'art. 17 - comma 3 – del D. Lgs. N. 36/2003 il quale statuisce che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, il titolare della autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti presenta alla autorità competente un piano di adeguamento della discarica alle previsioni di cui alla citata normativa, incluse le garanzie finanziarie di cui all'art. 14;

Preso atto che l'art. 17 – comma 3) – del D. Lgs. n. 36/2003 è stato modificato dall'art. 11 – quaterdecies – comma 9) del D.L. 30.09.2005 . n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 02.12.2005, n. 248, dall'art. 1 comma 184) della legge 27.12.2006, n. 296 e dall'art. 1 – comma 166) – della legge 24.12.2007, n. 244, il quale ha prorogato al 31.12.2008 il termine ultimo entro il quale le discariche, già autorizzate alla data di entrata in vigore del decreto legislativo richiamato, possono continuare a ricevere i rifiuti per cui sono state autorizzate;

Dato atto che la ditta "ECOSERVICE srl", con nota del 26.09.2003 acquisita agli atti del Comune al prot. n. 22949 del 29.09.2003, in persona dell'Amministratore Unico pro-tempore Sig. Di Giovenale Leonello nato a Civita castellana il 31.05.1954 e residente in Fabbrica di Roma – Loc. Piani di Santa Lucia, ha presentato al Comune di Civita Castellana l'istanza tesa ad ottenere l'approvazione, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2003, del Piano di Adeguamento relativo alla discarica di rifiuti inerti sita in località "Sant'Agata" così come integrato, su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale a seguito di procedimento istruttorio, con note rimesse rispettivamente in data 24.11.2003 al prot. n. 27573, in data 02.09.2005 al prot. n. 15539, in data 07.03.2006 al prot. n. 5112 e in data 27.11.2007 al prot. n. 21101;

Visto il progetto di Adeguamento presentato dalla "ECOSERVICE SRL" ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2003 e predisposto dall'Ing. Fabrizio Purchiaroni, che si compone degli elaborati tecnico-grafici di cui appreso:

- Relazione Tecnica relativa al "Ripristino ambientale della cava dimessa";
- Tavola denominata "Ripristino ambientale di una cava dimessa" con riportate: planimetria generale dell'area con individuazione delle aree destinate a discarica di rifiuti inerti e delle aree oggetto di recupero ambientale in procedura semplificata, calcolo dei volumi, stralci P.T.P., P.R.G., catastale, sezioni trasversali;
- Tavola relativa alla descrizione generale del "Piano di Adeguamento" costituito dalle sezioni R1-R2-R3-R4-R5-R6-R7-R8;
- Tavola n. T.01 – Ubicazione punti di monitoraggio ambientali;
- Tavola n. E.01 – Integrazioni in merito al piano di sorveglianza e controllo;
- Relazione geologica;
- Tavola n. 1121-VS-07 – Verifiche di stabilità;

Ritenuto dover approvare il progetto dopo averlo esaminato;

Dato atto che la suddetta proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione Consiliare nella seduta del 16.10.2008;

### **DELIBERA**

Approvare, ai sensi dell'art. 17 – comma 3) del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, il progetto di adeguamento della discarica di inerti sita in Loc. Sant'Agata, censita al N.C.T. al Foglio n. 37 – mappali nn. 71 – 80 e 78/p della superficie di 120.000 mq, presentato dalla " ECOSERVICE di Di Giovenale Leonello srl", come in premessa rappresentata, predisposto dall'ing. Fabrizio Purchiaroni e costituito dagli elaborati tecnico-grafici elencati in narrativa, conservati presso l'ufficio tecnico comunale;

Trasmettere il presente atto alla Provincia di Viterbo e all'Arpalazio di Viterbo;

Incaricare il Funzionario responsabile dei conseguenti atti di gestione;

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma IV – del D. Lgs. N. 267/2000.

Atto dichiarato non sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 9 – comma 2° - della Legge Costituzionale n. 3/2001 e non rilevante ai fini contabili.





# COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

Provincia di Viterbo

Dopo di che,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visti i pareri resi ai sensi del –comma I – dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che ai sensi dell’art. 72 – comma 1 - del Regolamento del Consiglio Comunale, il dibattito durante lo svolgimento del Consiglio Comunale viene riportato su nastro magnetico agli atti;

Udito il Presidente che dà lettura della proposta;

Udito l’Assessore Urbanetti che illustra l’argomento in oggetto chiarendo come il piano di adeguamento serva a migliorare la situazione ambientale.

Il Funzionario Te’ fornisce ulteriori ragguagli tecnici sul piano e come la società che gestisce la discarica in discussione abbia richiesto il rinnovo dell’autorizzazione.

Il Cons. Zezza chiede quali materiali vengono scaricati nel sito.

L’ing. Te’ replica che trattasi di quelli previsti nei codici CER. La discarica non sarà ampliata e potrà essere introdotto solo qualche ulteriore materiale attraverso procedure particolari previste dalla Legge.

Il Cons. Romito chiede perchè tale atto sia stato presentato in Consiglio Comunale.

Il Funzionario Tè rievoca la storia della discarica che fu autorizzata nel 1988 dal Consiglio Comunale e il cui rinnovo richiede una nuova pronuncia dello stesso organo.

Il Cons. Romito si dice dichiara non soddisfatto della risposta, rilevando come altre due società che hanno presentato richiesta di autorizzazione per apertura di discariche di inerti abbiano visto bocciate dalla Giunta Comunale le loro istanze.

L’Ass. Urbanetti rileva che le richieste in questione erano diverse in quanto inerenti rifiuti ambientali.

Il Cons. Zezza dichiara che si asterrà dal voto non avendo ancora capito quali materiali si scarichino in discarica e nutrendo perplessità sulla competenza in materia del Consiglio Comunale.

Si procede quindi alla votazione che vede il seguente esito:

Con n. 8 voti a favore e 3 astenuti (Zezza, Parrocchini e Basili) – Romito e Corazza non partecipano al voto -

## **A P P R O V A**

La proposta di deliberazione presentata dall'Area Tecnica II – Settore Urbanistica e riportata in premessa.

Il Consiglio con successiva votazione di pari esito rende il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D.Lgs. 267/2000;

Atto dichiarato non sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 9 – comma 2 – della Legge Costituzionale n. 3/2001

**P A R E R E**

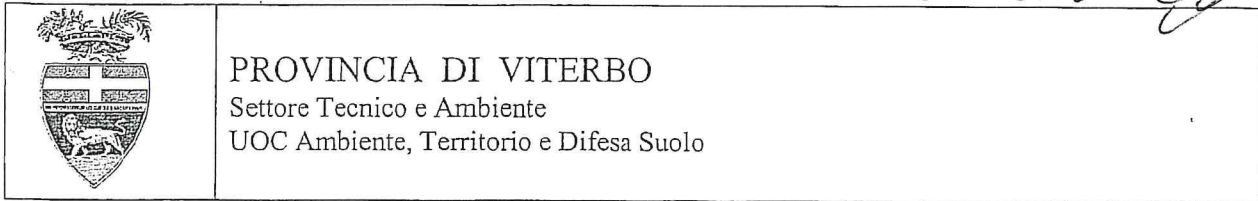
**OGGETTO:** Piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 della discarica di inerti in Loc. "Sant'Agata". Ditta esercente: Ecoservice Di Giovanale Leonello.  
Determinazioni

PARERE di regolarità tecnica: **Favorevole.**

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA II**  
**(F.to Giovanni Tè)**

\* \* \* \* \*

ACQUISITA IN CONFERENZA  
6.11.2018



Prot. N° 40152 DEL 25/10/17

Regione Lazio:

- Dir. Reg Politiche Ambientale e Ciclo dei Rifiuti, Area VIA  
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it
- Dir. Reg. Lavori Pubblici - Risorse Idriche e Difesa Suolo  
Area Concessioni PEC: areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it

Spett.le Soc. Ecosantagata srl  
Via Flaminia km 48,200 – 01033 Civita Castellana (Vt)  
ecosantagata@pec.it

e p.c.

Comune di Civita Castellana  
comune.civitacastellana@legalmail.it;

OGGETTO: NULLA OSTA AI FINI IDRAULICI di cui al RD 523/1904 e del R.R. 10/2014 per lo scarico di acque meteoriche nel fosso di Stabia di cui al progetto di ampliamento discarica rifiuti non pericolosi in loc. Sant'Agata a Civita Castellana - Istanza prot. n. 33936 del 13-8-18.

Premesso che la Regione Lazio con nota prot. 40094 del 24-1-18 ha comunicato l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs 152/2006 e smi per il progetto di "Ampliamento discarica rifiuti non pericolosi mediante recupero della discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico in loc. Sant'Agata – Valle Morelle a Civita Castellana", chiedendo a tutti gli enti interessati di esprimere il proprio parere di competenza.

Che nell'ambito di detta procedure questo ente ha fatto presente la necessità che la ditta proponente presenti la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza di questo ente.

Vista la domanda di autorizzazione ai fini idraulici presentata dal sig. Di Giovenale Leonello in qualità di Legale Rappresentante della soc. Ecosantagata srl, acquisita al prot. n. 33936 del 13-8-18, per la realizzazione di un'opera di scarico di acque meteoriche nel fosso di Stabia in loc. Sant'Agata a Civita Castellana.

Tenuto conto della documentazione pervenuta a corredo della domanda costituita da: progetto elaborato dall'Ing. Fabrizio Purchiaroni costituito da relazione tecnica e di verifica idraulica, tavole P01, P02, T02, T14, T16, dichiarazioni, proposta di canone;

Tenuto conto delle Tavola P03 successivamente acquisita al prot. 34982 del 3-9-18 che individua l'ubicazione del p.to di scarico nel corso d'acqua su planimetria catastale.

Tenuto conto della documentazione tecnica idraulica e progettuale definitiva trasmessa ad integrazione, acquisita al prot. n. 37001 del 25-9-18.

Visto il R.D. n° 523 del 25.07.1904 (TU sulle Opere Idrauliche) – artt. 57, 93, 97, 98, 99;

Visto il R.D. n. 368 del 08.05.1904 - titolo VI "Disposizioni di polizia idraulica";

Tenuto conto dello schema di Disciplinare Tecnico tipo approvato con D.G.R. n. 4757/99;

VISTI gli articoli 9, comma 1, lettere a), d) e 12, comma 8 della L.R. n° 53/1998;

Tenuto conto della classificazione delle aste idrografiche di cui alla D.G.R. n. 5079 del 12-10-99;

Vista la DGR n. 5079 del 12-10-99 che individua le aste idrografiche principali di competenza regionale;

VISTA la L.R. n° 14/1999;

VISTO il Regolamento Regionale Lazio n. 10 del 30-4-2014;

Tenuto conto della nota n. 348531 del 26-6-2015 con la quale la Regione Lazio ha comunicato che le attività finalizzate al rilascio di Concessioni/Autorizzazioni, dovranno essere svolte dalle Province per la categoria di aste idrografiche di competenza;

Tenuto conto della DGR 335/2016 con la quale la Regione Lazio ha effettuato la ricognizione delle funzioni e delle attribuzioni in materia ambientale a seguito della L n. 56/2014;

Tenuto conto della relazione istruttoria di verifica idraulica annotata nel registro dei Pareri Idraulici della Provincia al n. 415 del 22-10-18 contenete il parere favorevolmente reso con prescrizioni;

RITENUTO che le opere possano essere realizzate subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, si rilascia

#### **Nulla Osta ai fini idraulici**

di cui al R.D. 523/1904 e del Regolamento 10/2014, alla realizzazione dell'opera di scarico delle acque meteoriche nel fosso di Stabia di cui al progetto di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in loc. Sant'Agata – Valle Morelle a Civita Castellana", secondo gli elaborati progettuali presentati, in corrispondenza della particella catastale n. 276 del Foglio n. 37, nel p.to di coordinate 4682585,2751 N 2308263,9028 E, subordinatamente alle condizioni e prescrizioni di seguito riportare:

- 1) nel punto di scarico siano realizzate le opere di protezione in gabbioni o altre idonee opere di difesa spondale e di prevenzione dell'erosione necessarie e opportunamente dimensionate, secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- 2) come indicato in progetto, al fine di evitare il rischio di miscelazione tra le acque meteoriche ricadenti su strade e piazzali e le acque meteoriche provenienti dalle coperture degli invasi, dovrà essere posta particolare attenzione nella realizzazione di strade e piazzali, pendenze trasversali delle stesse, canaline di collettamento perimetrali delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, sistemi di raccolta delle acque meteoriche quali griglie, pozzetti, caditoie, i cigli e cunette lato strada;
- 3) i collettori di raccolta delle acque meteoriche ricadenti su strade e piazzali dovranno avere pendenze possibilmente non superiori al 5%: qualora necessario il sistema di collettamento andrà quindi adeguato prevedendo tubazioni di diametro maggiore dimensionate per le pendenze massime imposte;
- 4) ogni eventuale adeguamento dell'opera idraulica che si rendesse necessario nella fase esecutiva, dovrà essere comunicato alla Provincia, trasmettendo i relativi elaborati di dettaglio;
- 5) non dovrà essere alterato l'ordinario percorso, sezione e argini del tratto di fosso oggetto di intervento;
- 6) dovranno essere adottate tutte le misure organizzative e gli interventi atti a prevenire qualunque pericolo determinato dall'eventuale transito di piene improvvise, evitando di creare ostacoli al loro deflusso; a tal fine tutti i materiali di cantiere e quelli di scavo non dovranno essere allocati in zone a rischio di esondazione; inoltre il Piano Operativo di Sicurezza dovrà contenere le procedure di prevenzione del rischio per i lavoratori derivante dal sopraggiungere di eventuali piene;
- 7) provvedere a propria cura e spese, alla sorveglianza e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera idraulica realizzata, del tratto di fosso interessato e del sistema di scolo a monte, compresa l'eventuale periodica riparazione di eventuali danni derivanti dalle interferenze delle opere con il deflusso idrico;
- 8) apportare modifiche parziali o totali delle opere in progetto per il sopraggiungere di esigenze di carattere idraulico e per motivi di pubblico qualora ne ricorrano gli estremi a giudizio di questa Amministrazione, della Regione Lazio o dello Stato, senza alcun diritto a titolo di rimborso di spese o di indennizzo (R.D. 368/04, art. 137 lett. c ed f);

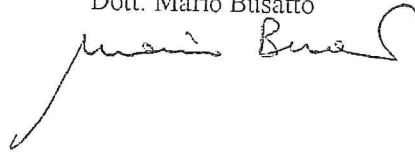
- 9) usare ogni accorgimento per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche ed idrauliche del corso d'acqua;
- 10) adottare nel caso di piene eccezionali non tollerate dal manufatto in questione tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità, provvedendo altresì alla successiva ristrutturazione ed al ridimensionamento dell'opera, previa richiesta ed ottenimento di nuova approvazione idraulica;

la ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti disposizioni di legge:


- assumersi la responsabilità di tutti i danni, nessuno escluso, che possono essere comunque arrecati a persone e a cose sia in conseguenza dell'esecuzione sia dell'esercizio delle opere cui è autorizzata e che pertanto è tenuta ad indennizzare in proprio (R.D. 368/04, art. 137 lett. b);
- sottoscrivere e far registrare a proprie spese il disciplinare tecnico redatto secondo lo schema di cui alla D.G.R. n. 4757/99 che regolerà la successiva concessione demaniale ed al pagamento dei canoni e del deposito cauzionale previsti;
- sollevare la Provincia di Viterbo da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni che dovessero verificarsi durante o a seguito della esecuzione dei lavori;
- rispettare, nei lavori di sistemazioni superficiali in fregio al fosso, le indicazioni di cui al R.D. 523/1904 art. 96 e R.D. 368/04 art. 133;
- trasmettere a questa Provincia, a fine lavori, il certificato di regolare esecuzione firmato da tecnico abilitato.

Il presente atto viene rilasciato salvi e riservati i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici ai sensi dell R.D. 368/1904, R.D. 523/1904 e LR 53/1998. Non esime la ditta interessata dall'assunzione degli oneri derivanti dalla messa in sicurezza dell'area.

Il Responsabile dell'UOC Ambiente  
Dott. Mario Busatto



VERBALE

Conferenza di Servizi del ~~6.11.2018~~ 15.5.2019   
ai sensi dell'art.27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: Conferenza di Servizi conclusiva relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata  
Proponente ECOSANTAGATA srl - **Registro elenco progetti: n. 77/2017**

Con nota prot.n. 301658 del 16/4/2019 è stata convocata in data 15.05.2019 alle ore 10:30 presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale di via del Tintoretto 432, la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art.27-bis, comma 7 parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale attivato dalla proponente ECOSANTAGATA srl con istanza del 21.12.2017 (Registro elenco progetti: n. 77/2017).

Sono stati convocati: vedi nota prot.n. 301658 del 16/4/2019

Sono presenti vedi foglio allegato.

La conferenza inizia alle ore 10:50 circa.

Segue presentazione intervenuti alla conferenza. Si da atto che è presente la società proponente con i progettisti ed i consulenti ed il Comune di Civita Castellana.

Il rappresentante dell'Area V.I.A. evidenzia che il procedimento in oggetto è stato attivato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui viene richiamato quanto espresso nei verbali delle precedenti sedute.

Si ricorda che il progetto in esame riguarda l'ampliamento della "discarica per rifiuti non pericolosi" attualmente in esercizio nel comune di Civita Castellana in località Valle Morelle - Sant'Agata in provincia di Viterbo.

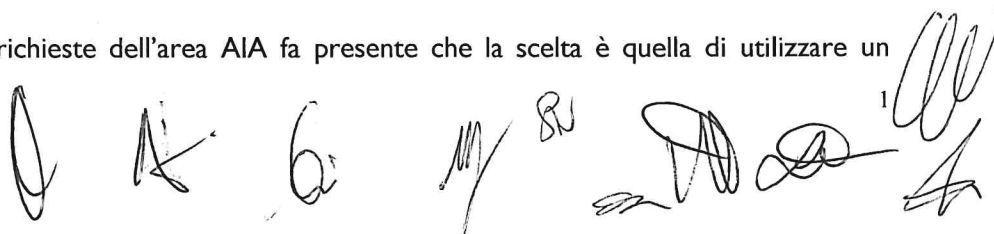
Successivamente alla seconda seduta della conferenza del 6.11.2018 sono pervenute le seguenti note:

- Nota ARPA LAZIO prot n. 25983 del 19/4/2019
- Nota del Comune di Civita Castellana prot. 32583 del 14/11/2018
- Nota area Autorizzazioni integrate ambientali prot. 368800 del 15/5/2019

I presenti dichiarano di aver preso visione delle note sopra citate sul link regionale indicato nella nota di convocazione fatta salva la nota dell'Area AIA della quale si da lettura.

La società consegna la determinazione RU 956 del 26/4/2019 "Autorizzazione ai soli fini idraulici e concessione demaniale di cui al RD 523/1904 e s.m.i per le opere di scarico di acque meteoriche nel fosso di Stabia in loc. Sant'Agata a Civita Castellana. Concessionario: soc. Ecosantagata srl; fascicolo OI 464.

La società con riferimento alle richieste dell'area AIA fa presente che la scelta è quella di utilizzare un



impianto fisso, pur con localizzazioni variabili in base all'avanzamento dei lavori.

Fa presente che ha predisposto una relazione esplicativa delle indicazioni richieste da ARPA che consegna in data odierna. Tale relazione è esaustiva anche delle richieste esplicitate dall'Area AIA ed andrà integrata con planimetrie ubicative delle aree ove verranno svolte le attività di R5 e di R13/R12.

La società esplicita il contenuto del documento chiarendo le analisi che verranno condotte circa le MPS e i rifiuti provenienti dall'attività di Landfill Maining.

L'ing. Tosini chiede se è necessario integrare il PMeC già presentato delle ulteriori analisi ed emissioni di cui sopra e la società conferma che dovrà essere aggiornato.

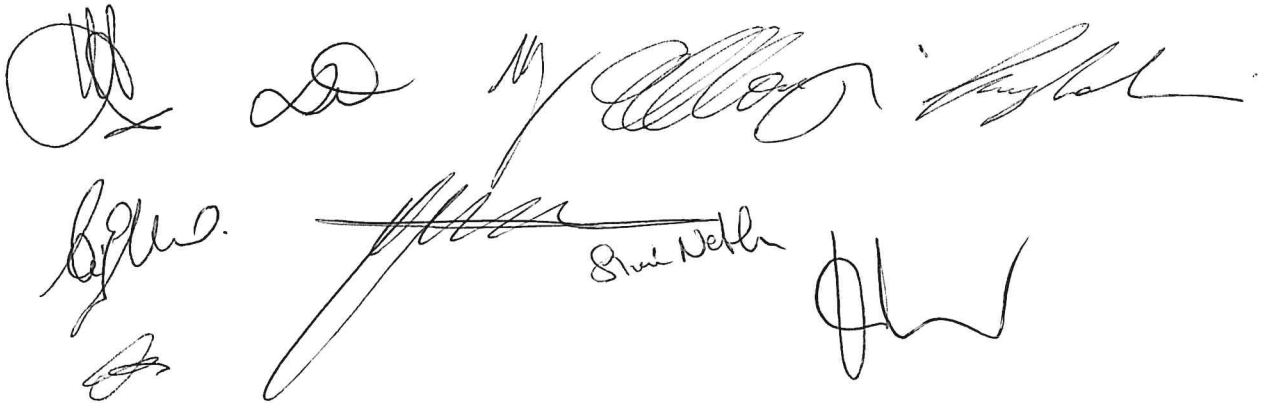
Viene quindi stabilito che la società integri con le planimetria e gli aggiornamenti del PMeC secondo le indicazioni fornite.

Nella presente conferenza viene predisposta la relazione finale con le valutazioni emerse in sede di svolgimento del procedimento e sulla base dei pareri acquisiti che è allegata come parte integrante al presente verbale.

Il verbale approvato e sottoscritto dai partecipanti verrà successivamente trasmesso completo degli allegati.

La conferenza si chiude alle ore 11:45 circa.

Letto, approvato e sottoscritto



Handwritten signatures of participants, including the name "Stini Nello" written below one of the signatures.



REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  
 AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - viale del Tintoretto, 432 - 00142

Oggetto:

Scheda partecipazione conferenza di servizi 15.5.2019  
 ai sensi dell'art.27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto intervento di "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana", Comune di Civita Castellana (VT) in località Valle Morelle - Sant'Agata Proponente ECOSANTAGATA srl - Registro elenco progetti: n. 772017

ENTE / SOCIETA' / UFFICIO	NOMINATIVO	TELEFONO	POSTA ELETTRONICA	FIRMA
Comune Civita Castellana	Arch. Alessandra N. Angeli N.	3358078752	Arch.angeli@comcastellana.it	
ECOSANTAGATA	DI GIOVENAZZE LEONELLO	335 5633923	ing.leonello@ecosantagata.it	
CONSULENZA ECOSANTAGATA	ING. SIMONA NATALE	3496635367	s.natale@nicospervice.eu	
CONSULENZA ECOSANTAGATA	GEOL. LAURA AMICUCCI	3476477370	laura.amicucci@geovitsas.it	
LEGALE ECOSANTAGATA	AW. CHIARA SACCELLI	3289661541	c.saccelli@proxiinorip.it	
LEGALE ECOSANTAGATA	AW. ENRICO ROLIGI	3292648196	e.roligi@proxiinorip.it	
DT ECOSANTAGATA	DOTT. MASSIMO JANSOLO	3366435392	massimo.jansolo@vigilio.it	
CONSULENZA ECOSANTAGATA	ING. FABRIZIO PANCHIARONI	3384409047	FABRIZIO.PANCHIARONI@ECONOMIA.IT	
AGENZIA ECOSANTAGATA	TORINI FLORINDIA		Flora.torini@ecosantagata.it	
REGIONE LAZIO - AREA VIA	DOMENICO FERNANDO	06-5168.9362	domenico.fernando@regione.lazio.it	

## RELAZIONE FINALE

Oggetto: Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 – Progetto “Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant’Agata mediante il recupero dell’area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana”

Indice:

1. Premessa
2. Caratteristiche del progetto
3. Descrizione dell’iter amministrativo
4. Pareri espressi dalle amministrazioni
5. Tempistica
6. Monitoraggio
7. Conclusioni

### 1. PREMESSA

- L’art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale- stabilisce che nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’art. 23 comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso;
- L’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 stabilisce inoltre le modalità dello svolgimento del procedimento e stabilisce inoltre al comma 7 che viene convocata conferenza di servizi in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell’art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione specifica;
- La Regione Lazio si è dotata della DGR 132 del 27 febbraio 2018 avente ad oggetto “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;
- In tale documento vengono date indicazioni agli uffici per la gestione dei procedimenti ed in particolare l’art. 6 “Valutazione di impatto ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006)” da disposizioni circa questa tipologia di provvedimento;



sv



- Al punto 6.3 “Presentazione dell’istanza” viene indicato che il proponente individua le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione ed esercizio dell’opera o intervento, che intende richiedere unitamente al provvedimento di VIA, nonché i soggetti competenti al rilascio degli stessi.
- Al punto 6.5. “procedura” viene descritto lo svolgimento dell’intero procedimento;
- Al punto 6.7. “Conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/1990” viene descritto il procedimento della conferenza di servizi ed in particolare:
  - o Al punto 6.7.4 “Modalità di svolgimento della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/1990” viene indicato lo svolgimento indicato che di norma prevede la convocazione di tre sedute di conferenza di servizi:
    1. Una prima seduta nella quale vengono esposte le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti alla conferenza (entro 15 giorni dall’indizione);
    2. Una seconda seduta ai fini della formulazione del parere in Conferenza degli Enti e delle Amministrazioni convenute e della condivisione della bozza della Relazione Finale, di cui al successivo punto 6.7.5;
    3. Una terza seduta conclusiva ai fini della condivisione della Relazione finale, nel quale si tiene conto anche di eventuali osservazioni del proponente (entro e non oltre 90 giorni dalla prima riunione, ai fini dell’applicazione del silenzio assenso).

La Relazione Finale viene poi condivisa e sottoscritta dai soggetti e dai Rappresentanti unici degli Enti e delle Amministrazioni partecipati in sede di ultima seduta della conferenza di servizi, durante la quale si concorda e si coordina anche la tempistica per l’invio all’autorità competente per la VIA di tutti gli atti da allegare alla determinazione motivata di conclusione della conferenza;

- o Al punto 6.7.5 “Relazione finale della conferenza di servizi” viene indicato che la relazione finale della conferenza di servizi:
  - Descrive le caratteristiche del progetto oggetto della procedura di VIA e le relative valutazioni e conclusioni della conferenza di servizi;
  - Descrive l’iter del procedimento amministrativo assolvendo quindi alla funzione di verbale unitario della conferenza di servizi. Al suo interno devono essere evidenziate le eventuali posizioni divergenti manifestate nell’ambito della conferenza di servizi;
  - Indica quali sono i provvedimenti delle singole amministrazioni e soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della conferenza di servizi –sottoscrittori della relativa Relazione finale – da allegare al provvedimento finale di VIA, al fine di poter rinnovare, se non vi sono modifiche rilevanti in materia ambientale, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare senza dover effettuare una verifica di assoggettabilità a VIA o una nuova VIA. Inoltre indica quali sono i provvedimenti necessari all’approvazione e alla realizzazione del progetto che devono essere allegati alla determinazione motivata di conclusione della conferenza. Nella Relazione finale i rappresentanti unici delle diverse amministrazioni concordano anche la tempistica per la trasmissione all’autorità competente per la VIA dei



provvedimenti di propria competenza ai fini dell'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

- Indica quali sono i pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14 ter della L.241/90 (silenzio assenso);
- Stabilisce le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006

Stabilisce inoltre che la Relazione finale è adottata dalla Conferenza di Servizi nell'ultima seduta e ne costituisce verbale definitivo.

- Al punto 6.7.7 "Conclusione della Conferenza di servizi – Provvedimento autorizzatorio unico regionale" specifica che l'Autorità competente per la VIA, successivamente alla sottoscrizione della Relazione Finale da parte della Conferenza di Servizi, cura la raccolta dei pertinenti atti autorizzativi delle strutture regionali e delle amministrazioni competenti e dei soggetti gestori di pubblici servizi convenuti in conferenza, da allegare alla determinazione motivata di conclusione.

La determinazione motivata della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottato sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90 con determinazione del direttore competente in materia di VIA e reca in allegato:

- La Relazione Finale della Conferenza di Servizi;
- Il provvedimento di VIA
- Le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto

## 2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

**Registro elenco progetti:** 077/2017

**Progetto:** "Ampliamento discarica di rifiuti non pericolosi in località Sant'Agata mediante il recupero dell'area di discarica di rifiuti inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana"

**Proponente:** Ecosantagata srl

**Ubicazione:** Provincia di Viterbo, comune di Civita Castellana

Come previsto dall'art. 23, comma 1, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il 21/12/2017, la società proponente Ecosantagata srl ha presentato istanza ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

L'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al punto p dell'allegato III alla parte II nonché al punto 5.4 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento nel termine di 60 giorni non sono pervenute osservazioni.

a) **Documentazione presentata:**

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately six distinct marks, including a large signature that appears to be 'Ecosantagata' and several smaller initials or signatures.

La società Ecosantagata srl ha presentato in data 21 dicembre 2017 la seguente documentazione:

### **Valutazione di impatto Ambientale**

#### **Relazioni**

- R01 – Relazione di progetto
- R02 – Studio impatto ambientale
- R03 – Relazione geologica ed idrogeologica
- R04 – Relazione geotecnica
- R05 – Relazione paesaggistica
- R06 – Codici CER gestibili
- R07 – Piano di gestione operativa
- R08 – Piano di gestione post operativa
- R09 – Piano di ripristino ambientale
- R10 – Piano di sorveglianza e controllo
- R11 – Piano di monitoraggio e controllo
- R12 – Valutazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera
- R13 – Sintesi non tecnica

#### **Elaborati grafici allegati al SIA**

- T01 – Inquadramento territoriale
- T02 – Strumenti normativi relativi all'area di ubicazione del progetto
- T03 – Carta dell'uso del suolo
- T04 – Carta agropedologica
- T05 – Rilievo dello stato di fatto - planimetria
- T06 – Rilievo dello stato di fatto - sezioni
- T07 – Planimetria di fondo
- T08 – Sezioni di fondo
- T09 – Planimetria impermeabilizzazione invaso
- T10 – Sezioni impermeabilizzazioni invaso
- T11 – Rete captazione percolato
- T12 – Planimetria copertura finale
- T13 – Sezioni copertura finale



Handwritten signature and initials, including a small symbol above the main signature.

T14 – Regimentazione delle acque

T15 – Ripristino naturalistico

T16 – Particolari costuttivi

T17 – Planimetria punti di monitoraggio – planimetria punti di emissione – aree di stoccaggio rifiuti prodotti

T18 – Documentazione fotografica

T19 – Fotosimulazione post operam

T20 – Schema delle fasi delle attività

T21 – Verifica di stabilità

### **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Relazioni e tavole

Relazioni Autorizzazione Integrata Ambientale

Schede AIA:

Scheda A

Allegati scheda A

Scheda B

Allegati scheda B

Scheda C

Allegati Scheda C

Scheda D

Allegati scheda D

Scheda E

Allegati scheda E

### **Integrazioni del 7/8/2018**

Nota prot. 488935/2018

### **Integrazioni del 16/8/2018**

P01 Relazione sulla gestione delle acque

P02 Planimetria area di intervento



Relazione di verifica idraulica

Dichiarazione corpo idrico significativo

Nulla osta vincolo idrogeologico

Istanza demanio con documenti

Aggiornamento T14

Aggiornamento T16

### **Integrazioni al 25/9/2018**

Aggiornamento T14

Aggiornamento T16

Relazione sulla gestione delle acque

Relazione di verifica idraulica

### **Integrazioni in sede di 3° conferenza dei servizi**

Integrazioni circa il parere di competenza Arpa Lazio

Scheda B aggiornata

Tavola T20 aggiornata

Tavola T22

### **b) Descrizione del progetto**

L'area oggetto dell'intervento ricade a SSE dell'abitato di Civita Castellana, ad una distanza di circa 2,2 Km, sulle pendici meridionali del rilievo collinare di Sant'Agata, all'interno di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi già autorizzata di cui tale progetto rappresenta una modifica sostanziale; il progetto riguarda il recupero ambientale della parte di ex cava in precedenza utilizzata a discarica di inerti e gessi del polo ceramico di Civita Castellana in parte a ripristino ambientale mediante la tecnica del Landfill Mining e la realizzazione di un ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi attualmente in esercizio.

L'area nella disponibilità della società ECOSANTAGATA S.r.l. è individuata dalle particelle n.276, 280, 281 e 280 del foglio catastale n. 37 del comune di Civita Castellana.

All'interno dell'area oggetto di studio è ubicata la discarica di rifiuti inerti e gessi del Polo Ceramico di Civita Castellana che ha iniziato la sua attività già dal 1988; ancor prima di tale attività nell'area insisteva un'attività di cava per l'estrazione del tufo.

Per la discarica per rifiuti risulta essere stata rilasciata AIA nel 2011. La documentazione evidenzia che il progetto proposto è volto al recupero ambientale dell'intera area di discarica di inerti e gessi del polo ceramico andando a riscavare tutto il materiale conferito mediante la tecnica del Landfill Mining. In particolare l'intervento previsto consiste nella rimozione completa dei materiali che sono stati ammassati nella discarica di inerti e gessi autorizzata in coltivazione dal 1988 al 2009 e nel recupero ambientale R10 eseguito negli anni 1999 e 2009.



Il processo di Landfill Mining prevede un impianto di trattamento meccanico del materiale on site mediante l'utilizzo di diverse macchine.

Il progetto prevede una volumetria di cavo di 2.163.000 mc per la realizzazione dell'invaso, il materiale recuperato verrà utilizzato in sito per la realizzazione del fondo, dei rilevati e delle sponde, inoltre sarà impiegato per la copertura dei rifiuti durante la coltivazione e per la realizzazione del capping definitivo dell'intero vaso. Inoltre ne è possibile l'utilizzo anche all'esterno del sito (produzione nei cementifici, rilevati stradali, vendite a terzi)

L'invaso della discarica attualmente autorizzata prevede una capacità complessiva pari a circa 325.000 mc per un totale di capacità utile netta di circa 373.000 tonnellate. Il volume disponibile per l'abbancamento dei rifiuti è pari a circa 1.352.000 mc.

### **Istruttoria iniziale ed integrazioni preliminari alla conferenza di servizi**

- L'Area VIA della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
  - o con nota prot. n. 40094 del 24 gennaio 2018 ha informato tutti gli enti e le amministrazioni competenti che ai sensi del comma 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro 30 giorni dalla trasmissione della comunicazione dovranno verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione depositata.
  - o Con nota prot. n. 113764 del 1 marzo 2018 ha dato comunicazione a tutti gli enti e alle amministrazioni competenti, della pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c. I lettera e) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - o Con medesima nota ha provveduto ad informare la soc. Ecosantagata srl dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso e dell'avvio della consultazione.

### **Richiesta di integrazioni**

- Non sono pervenute richieste di integrazioni progettuali

### **Osservazioni**

- Nei termini stabiliti dalla norma (60 giorni dall'avviso al pubblico) non sono pervenute osservazioni da parte di terzi.

### **Conferenze di servizi e pareri espressi dagli enti**

Gli enti partecipanti alla conferenza sono:

- Provincia di Viterbo
- Comune di Civita Castellana
- IRSA - CNR
- Ministero per i Beni e le attività Culturali
- ARPA Lazio
- ASL Viterbo
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature with 'SR' above it and several smaller initials.



- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo
- Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti :
  - o Area Autorizzazioni Integrate Ambientali
  - o Area Rifiuti e Bonifiche
  - o Area Qualità dell'Ambiente
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

Si sono svolte ad oggi due sedute della conferenza di servizi in data:

- I° seduta 14 giugno 2018 convocata con nota prot. n. U0301885 del 23 maggio 2018:  
Si è preso atto dell'assenza di tutte le amministrazioni convocate, fatto salvo IRSA CNR e area regionale Autorizzazioni Integrate Ambientali
  - II° seduta 6 novembre 2018 convocata con nota prot. n. U 635425 del 15-10-2018:  
Si è preso atto dell'assenza di tutte le amministrazioni convocate fatto salvo il comune di Civita Castellana
- con nota prot. 741562 del 23/11/2018 si è data comunicazione della pubblicazione delle schede AIA
- con nota prot. 206556 del 15/3/2019 si è dato atto di un errore della pubblicazione delle schede AIA che erano state presentate contestualmente all'istanza ma non pubblicate
- con nota prot. 301658 del 16/4/2019 è stata convocata per il giorno 15 maggio la 3° e conclusiva seduta

### 3. PARERI ESPRESSI DALLE AMMINISTRAZIONI

Nel corso della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Nota ARPA LAZIO prot.040320 del 08/06/2018
2. Nota ARPA Lazio prot. n. 0059690 del 04/09/2018 che fornisce un inquadramento ambientale ed informazioni sulle elevate criticità dei comparti suolo, risorse idriche ed aria rilevate nelle ordinarie attività di monitoraggio e controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto ad istruttoria.
3. Nota ARPA LAZIO prot n. 25983 del 19/4/2019 che rappresentando la tipologia di intervento proposto ritiene necessarie alcune integrazioni ed in particolare:
  - o i prelievi effettuati per le verifiche dei materiali presenti si sono limitati ad una profondità di 50 cm. È necessario approfondire i sondaggi.
  - o definire le attività di recupero che si intendono effettuare ai sensi del DM 5 febbraio 1998 ed in particolare siano definiti in maniera puntuale:
    - le modalità di caratterizzazione del rifiuto scavato e quindi la sua successiva classificazione
    - la coerenza delle tecniche di recupero adottate per ogni singolo CER con il DM del 05/02/98
    - le modalità di controllo del prodotto ottenuto
  - o necessità di individuare i bilanci di massa
  - o necessità di presidi ambientali nelle aree destinate ad R13
4. Nota Provincia di Viterbo prot. 10854 del 6/3/2018 che evidenzia i seguenti aspetti:

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the document. There are approximately five distinct marks, including a star-like symbol, a circle, and several cursive signatures.

- area sottoposta a Vincolo Idrogeologico RD3267/1923 per cui la competenza in materia di discariche è della Regione Lazio
  - è necessario ottenere l'autorizzazione ai fini del demanio idrico per lo scarico delle acque nel fosso Stabia
  - ai fini della tutela delle acque deve essere autorizzato lo scarico
- Chiede integrazioni

5. ASL prot. 15304 del 21/2/2018 esprime parere favorevole con prescrizioni:
6. Comune di Civita Castellana prot. 29552 del 11/10/2018 esprime parere favorevole con prescrizioni
7. Comune di Civita Castella prot. 31152 del 29/10/2018 che riporta i vincoli insistenti sull'area :
  - vincoli da PTP
  - vincoli da PTPR
  - vincolo idrogeologico
  - fascia inedificabile PRG
  - area interessata da PAI
8. Comune di Civita Castellana prot. 32583 del 14/11/2018 che chiarisce la precedente nota ed esprime parere favorevole
9. Parere area Autorizzazioni Integrate Ambientali prot. n. del 15/5/2019 che esprime parere favorevole con prescrizioni

Non si sono espressi in conferenza dei servizi i seguenti enti regolarmente convocati

- Ministero per i Beni e le attività Culturali
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

Pertanto per tali pareri si rappresenta:

- a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., entro 90 giorni dalla data della prima riunione *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*;

**Tempistica**

✱

6.6.17  
 M. Sr.  
 [Handwritten signatures]

Viene stabilito a seguito della terza conferenza di servizi cui a presente relazione costituisce verbale che la determinazione di conclusione del procedimento sarà emessa entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione aggiornata richiesta in sede odierna, circa le planimetrie e il PMeC oltre alla documentazione già consegnata ed acquisita in data odierna.

L'area AIA dovrà emettere autorizzazione integrata ambientale entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione.

### **Monitoraggio**

Il progetto prevede l'attuazione del PMeC che sarà approvato nella determinazione di conclusione del procedimento

### **Conclusioni**

Allo stato attuale dell'istruttoria non si rinvencono elementi ostativi alla realizzazione del progetto in questione fatto salvo l'imposizione delle prescrizioni già indicate nei vari pareri.

Si da atto che la determinazione conclusiva del procedimento conterrà la pronuncia di VIA e l'autorizzazione integrata ambientale.



Handwritten signatures and initials, including a large signature with the name "Sera Nelli" written below it, and another signature with the name "Bello" written below it.